

INTENZIONI DI PREGHIERA dal 22 al 29 gennaio 2023

Domenica 22 gennaio: 3^a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
S. Messe: 7.30: Pietro; Teresa - 9.00: Offerentis (M) - 10.15: per la comunità - 11.30: Pro Animabus - 18.30: Dainese Mario.

LUNEDÌ 23 gennaio: 'tutte le volte che avete fatto ciò a uno dei più piccoli l'avete fatto a me'.

- 8.30: Muner Gino; Zita.
- 18.30: Busanel Alessandrina (settimo).

MARTEDÌ 24 gennaio: 'Ciò che accade adesso non deve più ripetersi'
San Francesco di Sales

- 8.30: Vinci Filomena.
- 18.30: Maria; Armando; Maria; Enea.

MERCOLEDÌ 25 gennaio: 'La giustizia che ristabilisce la comunione'
Conversione di san Paolo

- 8.30: Teresa; Lino; Pietro; Delfino; Lucia; def. fam. Mescalchin.
- 18.30: Bruno; Ester; Gaspari Basilio; Sinigaglia Massimo.

GIOVEDÌ 26 gennaio: Santi Timoteo e Tito, vescovi

- 8.30: Lago Enrichetta; Carteri Maria; Luigi; Maria; Angelo; Maddalena.
- 18.30: fra Casimiro; fra Espedito.

VENERDÌ 27 gennaio: Santa Angela Merici, vergine.

- 8.30: don Alessandro Minarello; don Giuseppe Torresan; don Ruggero Ruvoletto; don Livio Destro; don Tiziano Cappellari; don Egidio Favaro; don Pierluigi Barzon.
- 18.30: Merlin Marisa (settimo); Manotti Alda; Franca; Giuseppe; Miro.

SABATO 28 gennaio: San Tommaso d'Aquino, dottore della chiesa

- 8.30: Gianna; Bergamin Paolo.
- 18.30: Magon Guerrino.

Domenica 29 gennaio: 4^a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
GIORNATA DI PREGHIERA E SOSTEGNO AI MALATI DI LEBBRA

S. Messe: 7.30: Cecilia; Gina; don Felice; Angelo; def. fam. Donò; - 9.00: Dosolina; Antonio - 10.15: per la comunità - 11.30: Pro Animabus - 18.30: Pro Animabus.

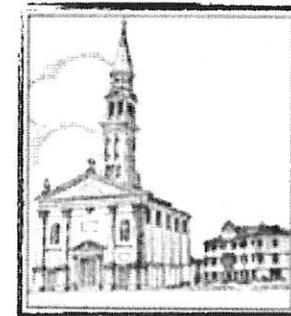
PARROCCHIA SAN ROCCO

DOLO

Foglietto settimanale

N. 4 Settimana 22 - 29 Gennaio 2023

tel: 041-410027 - mail: parrocchia.dolo@libero.it
sito della Parrocchia: www.parrocchiadolo.it



Quell'invito a diventare pescatori d'uomini

Tace la voce potente del deserto, ma si alza una voce libera sul lago di Galilea. Esce allo scoperto, senza paura, un imprudente giovane rabbi, e va ad affrontare, solo, problemi di frontiera, di vita e di morte, nella meticcia Galilea, crogiolo delle genti. A Cafarnao, sulla via del mare: una delle strade più battute da mercanti ed eserciti, zona di contagio, di contaminazioni culturali e religiose, e Gesù la sceglie. Non è il monte Sion degli eletti, ma Cafarnao che accoglie tutti. C'è confusione sulla Via Maris, e insieme ombra, dice il profeta, come la nostra esistenza spesso confusa, come il cuore che ha spesso un'ombra..., e Gesù li sceglie. Cominciò a predicare e a dire: convertitevi perché il regno dei cieli è vicino. Sono le parole sorgive, il messaggio generativo del vangelo: Dio è venuto, è all'opera, qui tra le colline e il lago, per le strade di Cafarnao, di Magdala, di Betsaida.

E fa fiorire la vita in tutte le sue forme. Lo guardi, e ti sorprendi a credere che la felicità è possibile, è vicina. Gesù non darà una definizione del Regno, dirà invece che questo mondo porta un altro mondo nel grembo; questa vita ha Dio dentro, una luce dentro, una forza che penetra la trama segreta della storia, che circola nelle cose, che le spinge verso l'alto, come seme, come lievito. Allora: convertitevi! Cioè: celebriamo il bello che ci muove, che ci muove dal di dentro. Giratevi verso la luce, perché la luce è già qui. Non una ingiunzione, ma una offerta: sulla via che vi mostro il cielo è più azzurro, il sole più bello, la strada più leggera e più libera, e cammineremo insieme di volto in volto. La conversione è appunto l'effetto della mia «notte toccata dall'allegria della luce» (Maria Zambrano). Gesù cammina, ma non da solo. Ama le strade e il gruppo, e subito chiama ad andare con lui.

Che cosa mancava ai quattro pescatori per convincerli a mollare barche e reti e a rischiare di perdere il cuore dietro a quel giovane rabbi? Avevano il lavoro, anzi una piccola azienda di pesca, una casa, la famiglia, la sinagoga, la salute, la fede, tutto il necessario per vivere, eppure mancava qualcosa. E non era un codice morale migliore, dottrine più profonde o pensieri più acuti. A loro mancava un sogno. Gesù è venuto per la manutenzione dei sogni dell'umanità, per sintonizzarli con la salute del vivere. I pescatori sapevano a memoria le migrazioni dei pesci, le rotte del lago. Gesù offre la mappa del mondo e del cuore, cento fratelli, il cromosoma divino nel nostro Dna, una vita indistruttibile e felice. Gli ribalta il mondo: "sapete che c'è? non c'è più da pescare pesci, c'è da toccare il cuore della gente". C'è da aggiungere vita.

Padre Ermes Ronchi

AVVISI DELLA SETTIMANA dal 22 al 29 gennaio 2023

Domenica 22 gennaio 2023: alla santa Messa delle 10.15 sono attesi i genitori dei bambini di terza elementare iscritti al cammino dell'Iniziazione Cristiana. Dopo l'Eucaristia i genitori si incontrano in patronato. Riprendono oggi alle 10.00 gli incontri dell'ACR. Si sta preparando la FESTA DELLA PACE del prossimo 5 febbraio ad Arino.

Lunedì 23 gennaio: alle 20.45 si incontrano i fidanzati in preparazione al sacramento del matrimonio.

Fino a mercoledì 25 gennaio, festa della conversione di San Paolo, nelle sante messe feriali, in comunione con tutta la chiesa preghiamo per l'unità delle chiese cristiane.

Venerdì 27 gennaio: alle 20.45 si svolge l'incontro che racconta il restauro del Duomo a conclusione dell'intervento. (vedi locandina a fianco).

Domenica 29 gennaio: alla santa Messa delle 10.15 sono attesi i genitori dei bambini di seconda elementare iscritti al cammino dell'Iniziazione Cristiana. Dopo l'Eucaristia i genitori si incontrano in patronato. Faremo anche la consegna del libretto delle 'preghiere del cristiano' per la classe terza.

In questa settimana abbiamo accompagnato alla casa del Padre: Busanel Alessandrina di anni 84 e Merlin Marisa di anni 72. Le ricordiamo nella preghiera.



In preparazione alla festa dell'inaugurazione del Duomo di san Rocco dopo il restauro conservativo

VENERDI' 27 GENNAIO

ore 20.45 ascolteremo:

'Ti Racconto il Restauro'

Visione e commento delle varie fasi del lavoro di restauro realizzato dalla ditta 'Mauro Vita'.

Presentano la serata i restauratori e l'architetto Luigi Ravagnan direttore dell'Istituto Veneto dei Beni Culturali.

L'invito è rivolto a tutti, credenti e non, ritenendo il Duomo patrimonio artistico anche della comunità civile dolese

